

Passioni//exclusive taste



Paolo Andrea Gemelli

Nautilus

"La meteorologia raccontata da un *routier*" è il sottotitolo del libro di Paolo Andrea Gemelli, docente di comunicazione del rischio all'Università di Genova e direttore dell'Osservatorio Meteo-Sismico e del Museo Scientifico "Sanguineti-Leonardini" di Chiavari

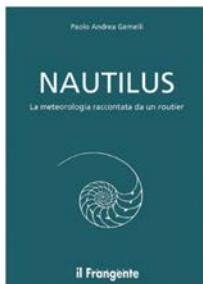
"The Meteorology of a Routier" is the subheading of the book by Paolo Andrea Gemelli, professor of Risk Communication at Genoa University, director of the Weather-Seismic Observatory and of the Scientific Museum "Sanguineti-Leonardini" in Chiavari

by Niccolò Volpazi

► PAOLO GEMELLI L'HO CONOSCIUTO PERCHÉ PASSAVO I SUOI PEZZI. Scriveva di burrasche, cicloni tropicali e cumulonembi. Ci capivo poco, anzi pochissimo. Così non toccavo nulla dell'articolo e mi sforzavo di capire cosa scriveva nella didascalia delle foto che mi spediva insieme al testo. Poi una volta ho avuto l'occasione di metterlo alla prova. Ero a Minorca e dovevo trasferire una barca a vela in Sardegna. A bordo ero da solo e visto che dovevo navigare per 200 miglia da Mahon ad Alghero, mi sono detto: "chiamiamo un meteorologo così mi faccio fare la previsione lungo tutta la rotta". Era pieno agosto, ma per Paolo era un mese di lavoro intenso. Mi ha risposto e mi ha congedato con poche parole: se salpi domattina all'alba navighi tutto il tempo senza una bava di vento. Forse quando arriverai a una ventina di miglia dalla costa potresti trovare un po' d'aria. Ci ha azzeccato in pieno. Mi sono fatto una smotorata per 180 miglia senza nemmeno una bava di Mistral e, puntuale come se avesse un appuntamento con Paolo Gemelli, a venti miglia da Alghero è salita un po' di brezza che mi ha permesso di issare le vele. Rimasi basito. Non pensavo fosse possibile azzeccare una previsione con tanta precisione nonostante si trattasse di una navigazione di quasi 40 ore. Eppure era così. Ricordo un'altra volta in cui mi suggerì di doppiare un capo in Corsica non dopo le 17, lo feci alle 17.15 e l'ultimo quarto d'ora fu piuttosto impegnativo. Paolo Gemelli non è

un meteorologo, ma un *routier*. La differenza è che non si limita a fare previsioni, ma affianca i navigatori fornendo informazioni a 360°. Da consigli sulla rotta da seguire, senza tralasciare le informazioni di sicurezza che non riguardano solo burrasche o temporali, ma anche tratti di costa pericolosi, battuti magari da pirati oppure teatri di possibili conflitti. I *routier* professionisti sono solo una ventina in tutto il mondo. È un lavoro molto precario. Per alcuni mesi sono impegnatissimi, per altri non fanno quasi nulla. Paolo iniziò con Giovanni Soldini e da allora ha proseguito con regatanti, solitari, grimalondo e semplici cioccolati. Questo suo libro è un manuale e confesso che quando me ne parlò mi guardai. Sono allergico ai manuali, figuriamoci a quelli di meteo. Poi l'ho letto e sono perfino arrivato in fondo, perché il linguaggio che usa è comprensibile, anche se non piatto e scontato. Parte da esperienze di vita vissuta e di lavoro, riuscendo a spiegare fenomeni complessi. Prima che legessi *Nautilus* a me bastava sapere che le onde sono alte un certo numero di metri, che il vento viene da una data direzione e ha una certa intensità. Paolo Gemelli, invece, ti spiega anche perché ciò accade. Allora capisci che un *routier* è uno *avido di conoscenza*. Non si accontenta mai. Vuole sempre andare a fondo, aggiungere informazioni e poi, con generosità, condividerle con chi naviga in mezzo al mare o vuole semplicemente leggere un libro.

Passioni/exclusive taste



Nautilus, la meteorologia raccontata da un routier
di Paolo Gemelli
Edizioni il Frangente
Euro 15

R2 / BARCHE Maggio 2016/Marzo 2017

► I MET PAOLO GEMELLI AS IT WAS MY JOB TO READ THROUGH SOME OF HIS PIECES. He effortlessly wrote about storms, tropical cyclones and cumulonimbus, while I understood little, very little indeed. So I dared not touch anything in the articles and just limited myself to struggling to figure out what to write in the captions of photos he sent me along with his text. Then once I had the opportunity to put his knowledge to the test, I was in Menorca, alone on board, and had to transfer a sailboat 200 miles from Mahon to Alghero in Sardinia and so I said to myself, "Let's call the weatherman to have a forecast all along the route", it was the middle of August, so for Paolo an intense month of work, and he dismissed me with a mere few words: "If you sail tomorrow at dawn, you'll be without a breath of wind all the way. But, perhaps, about twenty miles from the coast I'd say you just might get a puff". And he was spot on. I motored for 160 miles without even a sniff of mistral and then, as if it had a date with Paolo Gemelli, precisely twenty miles from Alghero, a bit of breeze rose to allow me to hoist sail. I was dumbfounded. I thought it barely possible to forecast down to such precision along a cruise of almost 40 hours. And yet it was exactly as forecast. Then, I remember well another time when he suggested I round a headland no later than 5pm. I tried at a quarter past, and boy were those fifteen minutes a challenge. Paolo Gemelli is not merely a meteorologist, but more precisely a Router. The difference is that he does not just forecast,

but supports sailors with information at 360°. He gives advice on the best possible routes to follow, with all the necessary safety information not only about storms or squalls, but also dangerous stretches of coast, perhaps infested with pirates or potential theatres of conflict. Professional Routers number less than twenty the world over and the work is sporadic, with certain months extremely busy and others nothing doing, but Paolo started out with Giovanni Soldini and has since been busy working with a whole host of sailors: solitary yachtsmen, globetrotters and simple cruisers. His book is an actual manual and I confess that when he first spoke to me about it I was a little put off. I am allergic to all manuals, let alone those about the weather. But then I started reading it and, to my surprise, even got to the end, since the language, though not to be taken for granted, is entirely comprehensible. It tells of life and work experiences and explains perfectly the most complex of phenomena. Before I read 'Nautilus', it was enough for me to know that the waves were of a certain height and that the wind was from a certain direction and had a certain intensity. But Paolo Gemelli explains exactly why it all happens. And then you realize that a Router is someone forever hungry for knowledge and never satisfied. He obsesses about getting to the bottom of everything, adding to knowledge and then generously sharing it with sea mariners and all curious readers.

27 aprile 2016

VENERDÌ SERA (ORE 19.30) ALLO YACHT CLUB IN PROGRAMMA LA PRESENTAZIONE DEL SUO PRIMO LIBRO

Il routier sestrese che salva i diportisti dai pirati

Paolo Andrea Gemelli è un tracciante di rotte: «I rischi? Terrorismo e traffico dei migranti»

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. «È difficile spiegare: il routier non è una figura come l'avvocato o l'ingegnere, in pochissimi lo praticano e pochi di più lo conoscono. Devi essere un po' marinaio, un po' meteorologo, un po' oceanografo, ma devi anche saper ascoltare e rispondere a persone che si trovano in una condizione del tutto particolare». Paolo Andrea Gemelli è un routier. Traccia rotte, consiglia soste e partenze, percorsi al riparo dai venti, dalle onde, dai guai. Scrive libri, il primo è "Nautilus. La meteorologia raccontata da un routier" (edizioni Il frangente) che presenterà venerdì alle 19.30 allo Yacht club di Sestri Levante, presieduto da Nicolò Gandolfo.

Non si tratta di un manuale. Semmai un "manuale ma-

schierato", che offre spunti di riflessione e conoscenza attraverso i racconti vissuti in prima persona o indirettamente da Gemelli. Gli scenari sono la Rotta del rhum, regate intorno al mondo contro vento, il mare nostrano. Avventure «Come la regata in solitaria del 2002, la Route du rhum - racconta -. Io seguivo Soldini, che per fortuna si ritirò subito. Fu disastrosa: dei diciotto trimarani partiti ne arrivarono tre. Era previsto vento a sessanta nodi, ma si arrivò a novanta». Il sangue freddo di chi lavora a casa, ben distante dalle sferzate del mare, dice sia necessario per dare indicazioni razionali, calcolate in fretta e con maggiore precisione possibile. Gemelli lo pratica dal 1999, ma è dall'11 settembre del 2001 che il suo mestiere è cambiato sensibilmente. Oltre alle rotte tracciate secondo le condizioni



Paolo Gemelli accanto al navigatore Giovanni Soldini

LE COMPETENZE

«In questo mestiere sei un po' marinaio, meteorologo e oceanografo»

meteomarine, le caratteristiche dell'imbarcazione e le capacità dell'equipaggio, si è insinuata la questione "sicurezza". Ovvero, i rischi che si potrebbero incontrare durante la navigazione. La pirateria è uno di questi, poi ci sono il terrorismo e il traffico dei migranti. Del resto, la clientela che richiede consulenze è fatta anche di super yacht da 40, 60 metri che ospitano a bordo una ventina di persone circa, tutte con portafoglio capiente ed elevata capacità di spesa. Per Gemelli, dunque, è iniziata una collaborazione con aziende che si occupano di intelligence marittimo. «È un lavoro di analisi dei rischi - spiega -. Il Corno d'Africa resta la zona più pericolosa, ma anche quella dove i riflettori sono più puntati. Poi ci sono il golfo di Guinea, l'Indonesia, il Mediterraneo per le rotte dei migranti che non coincidono

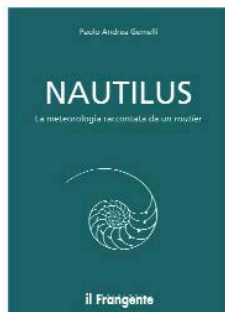
con i classici percorsi battuti dai turisti. Me ne occupo da quando un comandante mi chiese informazioni sui rischi che poteva incontrare lungo il viaggio; la sicurezza è sempre un elemento da tenere in considerazione. Per precauzione, ritengo che in questo momento ci siano degli spazi di mare da evitare: l'estremo sud del Mediterraneo, ad esempio».

Al netto delle evoluzioni del mestiere, una costante è quella di essere disponibile e rintracciabile dai clienti h 24, che in qualsiasi momento possono chiedere indicazioni sui cambiamenti del meteo o consigli sulla rotta da seguire. «È successo anche la seconda notte di nozze, con il grande classico della risposta al telefono "Non mi disturba affatto"».

sara.olivieri@hotmail.com

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Nautilus



Il libro *Nautilus* nasce dall'esperienza diretta dell'autore Paolo Andrea Gemelli, meteorologo e *routier* di professione, che racconta navigazioni a breve raggio in Mediterraneo e d'altura negli oceani vissute attraverso lo scambio di informazioni con gli skipper.

I *routier* sono i meteorologi che da terra danno assistenza ai navigatori oceanici fornendo previsioni meteo e indicazioni di rotta per navigare in sicurezza e il più velocemente possibile.

Il libro descrive, inoltre, i fenomeni meteorologici dalla prospettiva dell'uomo di mare.

Il linguaggio è semplice e sia il neofita che gli operatori del settore troveranno tutte le informazioni per capire i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare.

Pagine 136 - Formato 170 x 240 mm - Prezzo € 15,00

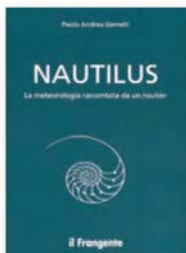
Edizioni il Frangente
www.frangente.it

LIBRI

L'AVVENTURA DEL METEOROLOGO

«Nautilus», Paolo A. Gemelli,
Il Frangente, pagg. 136, € 15,00.

La meteorologia raccontata da un routier:
questo è il sottotitolo di questo libro del noto
meteorologo Gemelli. Ma chi sono i routier?
Sono coloro che affiancano i navigatori oceanici



impegnati nelle
traversate, fornendo -
da terra - le previsioni
meteo e le indicazioni
di rotta per procedere
velocemente e al sicuro.
L'autore, inoltre, è una
firma con cui i lettori
de «Il Gommone» hanno
confidenza, in quanto
hanno avuto modo

di leggere molti suoi articoli dedicati al meteo in
passato. Bene, Gemelli ora ha dato alle stampe
«Nautilus», un concentrato di scienza
e sapienza, scritto con lo stile del diario,
in un'ipotetica rotta lungo la quale
ha accompagnato centinaia di diportisti nelle
loro scorribande nautiche nel Mediterraneo,
fornendo informazioni preziose per l'incolumità
degli equipaggi, ma anche i team delle grandi
regate oceaniche, come la Route du Rhum
o, addirittura, dando assistenza a crociere
attorno al mondo. «Quando suona il telefono
o arriva una mail, devi essere pronto a dare
un suggerimento, a capire un problema
o a discutere una scelta che non condividi...»
scrive Gemelli. Un lavoro insolito
ed emozionante, del quale condivideremo
alcuni scampoli «annusando» il profumo
delle burrasche dal frusciare della carta.

SVN Professioni del mare

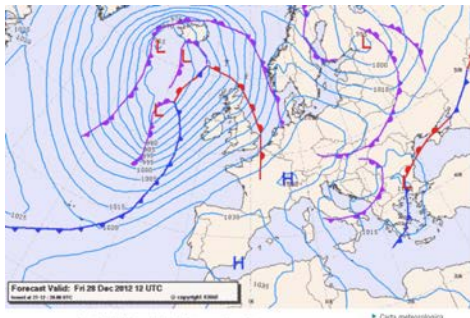
L'angelo custode

Ci segue giorno per giorno mentre siamo in navigazione, prevede le burrasche, ci fa evitare le basse pressioni, ci dà la rotta migliore e più veloce, si chiama Routier

di Paolo Andrea Gemelli



Parte o no? Meglio risparmiare tempo ed esporti ai rischi del maltempo: oppure sceglierei una rotta più lunga e tranquilla? Due esempi dei dubbi che affliggono quotidianamente i comandanti di imbarcazioni più o meno grandi e in quali direzioni non è sempre agevole. Nonostante l'ampia disponibilità d'informazioni meteo attraverso app e siti web, ancora oggi ci sono situazioni nelle quali è meglio affidarsi a un professionista. I *routier* si occupano proprio di affiancare i comandanti d'imbarcazioni o navi mercantili nella scelta della rotta più veloce e sicura. Si tratta di un'attività che, nel panorama mondiale, conta un numero ristretto di professionisti e che viene interpretata in modo diverso da ognuno di questi. Mi è quindi difficile raccontare questo lavoro in termini generici prescindendo dalla mia esperienza personale. Sintetizzando al massimo si tratta di un lavoro di analisi di molteplici informazioni: dati dei meteorologi alle fonti relative alla sicurezza, sia in termini di safety, sia di security. La mia avventura in questa professione è cominciata circa 15 anni fa, nell'estate del 1999. Il lavoro consisteva prevalentemente nell'acquistare bollettini meteo e carte meteo, per fornire le necessarie indicazioni ai diportisti che solcavano le rotte del Mediterraneo. Con il passare degli anni e l'aumentare delle forti a disposizione, al quadro meteorologico si sono aggiunti i dati sulle performance degli scafi che consentivano, attraverso un software, di elaborare un piano di rotta ottimale per quella specifica imbarcazione.



In quel periodo ho cominciato a interessarmi al mondo della regata oceanica. Il mio battente del fuoco fu la Route du Rhum del 2002. Con la maggior parte della flotta dei transatlantici decollati già nei primi giorni di regata, mi resi facilmente conto della violenza dell'oceano e della complessità di questo lavoro. Con il passare degli anni sono seguiti altre regate tra cui, nel 2004, la Global Challenge. Una Vendeuse Globe tutta di bolina su scafi in acciaio di 72 piedi che mi consentì, tutto in una volta, di confrontarmi con la meteorologia dell'Oceano Atlantico, Pacifico e Indiano. Da queste e altre esperienze ho consolidato un metodo di lavoro basato sul costante aggiornamento professionale, su una routine quotidiana che mi consente di essere sempre sufficientemente aggiornato sulla situazione meteorologica e infine sul mantenimento di abitudini legate alle best practice della navigazione tradizionale. In questo senso, con il passare del tempo, ho maturato la convinzione che non è corretto delegare a un computer l'analisi "a scatola chiusa" della rotta. Quando si sono affacciati sul mercato i primi programmi commerciali di weather routing ne sono rimasti molto impressionati: l'idea d'inviare i dati meteo, le posizioni della barca e ottenere in tempi rapidi la rotta ottimale era affascinante. Tuttavia, una serie di eventi hanno rafforzato il mio entusiasmo iniziale.

Le faq del routier

- Che cosa è un *routier*?** Sono professionisti che assistono i comandanti nella scelta della rotta più veloce e sicura.
- Il servizio di *routage* è affidato solo ai grandi imbarcazioni?** No. Si tratta di un servizio di consulenza utile sia per le piccole imbarcazioni sia per i super yacht. La consulenza è sempre personalizzata sulla base delle esigenze specifiche.
- Il costo è molto elevato?** No. Si tratta in genere di qualche centinaio di euro secondo le esigenze del comandante. Corrisponde all'impegno di un professionista per il tempo richiesto.
- Ci sono limiti alle zone di navigazione?** Da quando faccio questo lavoro ho seguito imbarcazioni e navi in quasi tutti i mari del mondo.
- Ci sono aree proibite per visitare il mare?** No. Sono sempre reperibile, pronto e rotta.
- Che ci occupano altre attività?** Ho collaborato, occasionalmente, satellitare, o un qualunque mezzo di comunicazione (come l'e-mail) per lo scambio d'informazioni.

I dati meteorologici, normalmente vento, onde e pressione atmosferica, sono soggetti a errori e approssimazioni. Le polsi della barca (una tabella dove, in funzione delle condizioni del vento, è riportata la velocità della barca) no. Sono sempre precise e, in ogni caso, risentono di una spiccata variabilità in funzione di fattori a volte non ben quantificabili (un equipaggio diverso, la stanchezza, le condizioni della carena ecc.). La somma di tanti piccoli errori propagati nel tempo mi ha portato, in alcuni casi, a macroscopici errori, fortunatamente corretti prima che si manifestassero le conseguenze. Oggi, pur continuando a utilizzare software di questo tipo, li considero un supporto utile a fornirmi un quadro di massima che confermi davanti a una moltitudine di carte nautiche e dati di vario tipo. Fino a oggi ho lavorato sia con piccole imbarcazioni sia con grandi yacht e navi commerciali. Ho incontrato comandanti con esigenze diverse, ma con un comune denominatore: la necessità di potersi confrontare in qualunque momento e senza filtri. La reperibilità continua è un requisito fondamentale con chi si trova in mare: cerco di instaurare un rapporto di fiducia che comincia alcune settimane prima della partenza e, molto spesso, prosegue ben oltre l'arrivo in banchina. Per me è importantissimo capire con chi sto parlando: di norma il primo contatto è telefonico e, molto spesso, l'intera collaborazione si snoda senza che io mi interlochi ed io lo incontriamo mai di persona. Una volta definito il programma di massima (data prevista per la partenza e il ritorno, imbarco e sbarco di ospiti, ecc.) nel corso delle settimane che seguono viene monitorata la situazione meteo sulla rotta prevista. In questo modo ho la possibilità di cogliere per tempo tutte quelle situazioni che possono impattare la partenza nella data stabilita ed evitare all'eventuale noiose scosse in porto in attesa di partire.

L'autore

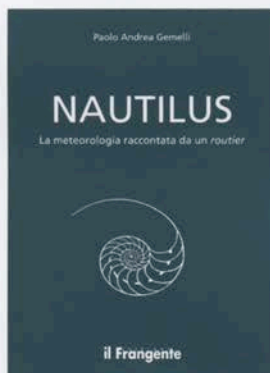
Paolo Andrea Gemelli è nato a Genova e vive a Sestri Levante. Meteorologo e *routier* di professione, coltiva con passione per la navigazione a vela, la subacquea e la strategia nautica. È membro dell'U.S. Naval Institute e collabora come giornalista, con testate specializzate, sui temi della meteorologia marina e dell'oceanografia.

Il libro

NAUTILUS
di Paolo Andrea Gemelli
Il libro è scritto da un *routier* che ha dedicato alla sua professione di cui lui, evidentemente, è un maestro. Nautilus, un libro in cui il *routier* trova le informazioni necessarie per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare, esposte in maniera rigorosa, ma con un linguaggio semplice e facilmente accessibile anche senza conoscenze pregresse. Il professionista potrà invece trarne indicazioni e particolari utili non reperibili altrove. Frutto dell'esperienza di uno dei massimi esperti del settore, il libro è edito dal Frangente.

In navigazione il contatto è quotidiano. Per telefono o posta elettronica, per confermare la situazione prevista o informare su un peggioramento, cerco di mantenere vivo questo dialogo a distanza. Se da una parte chi mi chiede le mie indicazioni, le osservazioni di chi si trova in mare costituiscono un elemento fondamentale per il mio lavoro. Grazie a questi dati ho la possibilità di verificare le previsioni meteo e essere informato su situazioni che, a distanza, non mi sono riuscite a cogliere. Un esempio calzante è costituito dall'attività temporale che negli ultimi anni è diventata più intensa. Tattaglie di fenomeni che non possono essere previsti con precisione, il solo modo che ho d'infermare le imbarcazioni di osservare il Consorzio e l'eventuale intensificazione. Grazie all'uso combinato dei sistemi di teleseguimento (radar e satelliti) e delle osservazioni, mi è possibile mantenere un livello di vigilanza adeguato anche a queste circostanze.

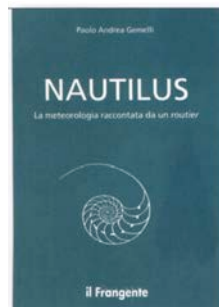
In alcuni anni il tema della sicurezza (safety) e security è entrato a far parte del mio lavoro. Basato delle scelte sulle informazioni meteorologiche non soltanto sulla sicurezza. Il Consorzio è sotto in una rotta per ripararsi dal maltempo quando un problema di sicurezza esistente in quel punto non sarebbe stato un bene. Ho il senso della rotta per il passaggio in aree interessate da attività pericolose se non altro. Per far fronte al nuovo panorama internazionale ho quindi aggiornato il mio stato di lavoro e arricchito il mio bagaglio culturale.



LA METEOROLOGIA RACCONTATA DA UN ROUTIER

Nautilus non è solo il nome di una conchiglia, disegnata in copertina, ma anche quello del primo sottomarino nucleare della US Navy, il quale il 3 agosto 1958 fece l'impresa di raggiungere il Polo Nord geografico sotto una spessa coltre di ghiaccio. E' una delle storie di navigazione raccontate da Paolo Gemelli, di professione meteorologo e routier per regatanti oceanici. In questo libro egli aggrega storie vissute in prima persona con altre, frutto delle sue ricerche e letture in archivi e biblioteche. Il libro è una sorta di diario nel quale un'enorme quantità d'interessanti nozioni di fisica, astrofisica, cartografia e meteorologia trovano spunto per essere enunciate a corollario della richiesta, magari banale, di un diportista o del briefing professionale con un regatante oceanico. Il libro si legge come un racconto, ma al tempo stesso si possono acquisire tante informazioni davvero utili e interessanti selezionate dall'autore.

Paolo Andrea Gemelli
NAUTILUS
Edizioni Il Frangente
pagg. 133 - € 15,00



NAUTILUS

La meteorologia raccontata da un routier di Paolo Andrea Gemelli

Edizioni Il Frangente, Verona www.frangente.it 135 pagine Euro 15

Ha iniziato nel 1998 con Giovanni Soldini e poi ha lavorato con i più famosi skipper: Paolo Andrea Gemelli, uno dei venti routier professionisti esistenti al mondo, spiega il suo lavoro: "in francese è colui che indica la rotta, segue un'imbarcazione passo passo, ne controlla la navigazione e, in base alle coordinate, alle condizioni del meteo, della barca, dell'equipaggio o dello skipper, elabora le previsioni e il piano di rotta." Dalla sua

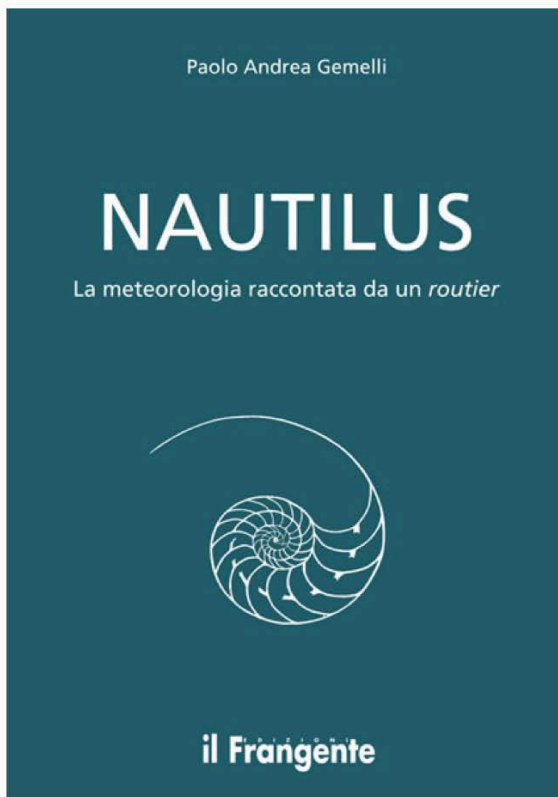
preparazione dipendono la vittoria o il piazzamento in regata e, talvolta, la vita dello skipper e dell'equipaggio. L'autore racconta e spiega attraverso fatti e aneddoti, esperienza professionale e nozioni scientifiche, i fenomeni meteo arricchendoli con consigli "ai naviganti". Nella seconda parte del libro descrive origine e atmosfera del sistema solare e terrestre, la circolazione degli oceani, il vento e il moto ondoso.

Nautilus, la meteorologia raccontata da un routier



Paolo Andrea Gemelli l'autore del libro è uno dei venti routier al mondo. Il routier ha la capacità di interpretare i dati del tempo. Da lui dipende, infatti, la vita degli skipper in caso di pericolo in mare

05/12/2015 | Invia ad un amico | Stampa articolo | **ARTICOLO PUBBLICATO SU VELA E MOTORE 11/2015**

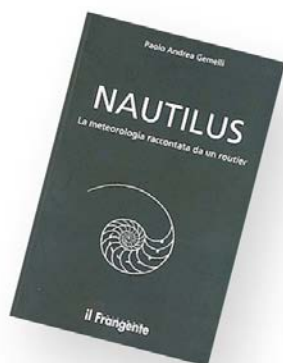


«In francese il **routier** è colui che indica la rotta, segue un'imbarcazione passo passo, ne controlla la navigazione, e in base alle coordinate, alle condizioni del meteo, della barca, dell'equipaggio o dello skipper se in solitaria, elabora le previsioni e il piano di rotta per raggiungere nel modo più sicuro e rapido la meta».

Così dichiara **Paolo Andrea Gemelli** (autore del libro), uno dei venti routier al mondo, un professionista conteso dai più famosi skipper italiani e stranieri dotato di freddezza e capacità di interpretare i dati del tempo. Da lui dipende, infatti, la **vita degli skipper** in caso di pericolo in mare. «Se lo skipper non sa decidere cosa fare, devo dirglielo io e in una situazione di pericolo fa davvero la differenza tra tornare e non tornare a casa».

Nautilus (il titolo del volume) non è un manuale di meteorologia, ma un racconto che nasce dall'esperienza di un professionista, un diario dove si intrecciano navigazioni a lungo e a breve raggio vissute e raccontate attraverso lo scambio di informazioni tra il routier e lo skipper. Utile a chiunque di trovi in mare a bordo di una barca.

NAUTILUS, La meteorologia raccontata da un routier



Nautilus

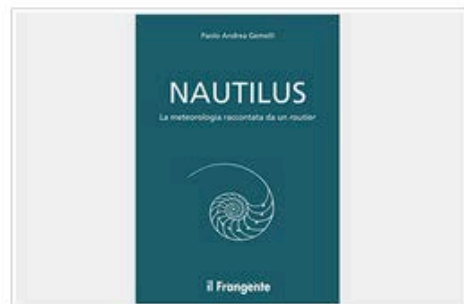
di Paolo Andrea Gemelli

Il Frangente

136 pagine, 15 euro

L'autore è un routier, uno di quegli esperti che leggono in anticipo i fenomeni meteo oltre l'orizzonte e suggeriscono ai velisti in regata o ai diportisti la rotta migliore e più sicura. Una meteorologia vissuta, raccontata da chi sta sul campo.

■ Nautilus: la meteo vista da un routier



Frangente **Nautilus: la meteo vista da un routier**

I routiers sono i meteorologi che affiancano i navigatori oceanici fornendo, da terra, le previsioni meteo e le indicazioni di rotta per navigare il più velocemente possibile e in sicurezza.

Una professione che nasce e si sviluppa nella passione per il mare e tutto ciò che lo circonda. I routiers professionisti sono "una razza" particolare, non più di venti in tutto il mondo.

Nautilus non è un manuale di meteorologia, ma un racconto che nasce dall'esperienza di un routier, un diario nel quale si intrecciano navigazioni a lungo e a breve raggio vissute e raccontate attraverso lo scambio di informazioni tra il routier e lo skipper. Descrive inoltre i fenomeni meteorologici dalla prospettiva dell'uomo di mare.

Un libro in cui il neofita troverà le informazioni necessarie per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare, esposte in maniera rigorosa ma con un linguaggio semplice e facilmente accessibile anche senza conoscenze preliminari.

Il professionista potrà invece trarre indicazioni e particolari utili non reperibili altrove, frutto dell'esperienza di uno dei massimi esperti del settore.

<http://www.frangente.com>

sabato , 10 ottobre 2015

Il routier si confessa, a Genova l'uomo che scruta il cielo per le grandi regate

Il genovese Paolo Andrea gemelli spiega il suo lavoro in un libro
presentato al Salone Nautico

di MEDEA GARRONE



Il routier genovese Paolo Andrea Gemelli

Lo leggo dopo 06 ottobre 2015

Lavora con i più famosi skipper italiani, e non solo. Dalla sua capacità e freddezza dipende la loro vita in caso di pericolo in mare aperto. Si tratta di Paolo Andrea Gemelli, uno dei venti routier professionisti al mondo. Genovese, 42 anni ingegnere diplomato al nautico, ha iniziato nel 1998 con Giovanni Soldini,

che l'ha voluto nel proprio team, e da lì non si è più fermato, accumulando tanta esperienza e tante miglia di navigazione da aver scritto un libro su questa professione così affascinante e insieme stressante. *Nautilus. La meteorologia raccontata da un routier* (Il Frangente editore), uscito in libreria il 3 ottobre e presentato dall'autore al Salone Nautico.

Ma chi è esattamente un routier? Prima di tutto, come tiene a precisare Gemelli, non è semplicemente un meteorologo: "in francese è colui che indica la rotta, segue un'imbarcazione passo passo, ne controlla la navigazione, e in base alle coordinate, alle condizioni del meteo, della barca, dell'equipaggio o dello skipper se in solitaria, elabora le previsioni e il piano di rotta per raggiungere nel modo più sicuro e rapido la meta prefissata." Si tratta di una vera e propria simulazione del comportamento dell'imbarcazione e di immedesimazione in chi è al timone, per comprenderne la condizione anche psico-fisica, tanto che "se lo skipper non sa decidere cosa fare, devo dirglielo io e in una situazione di pericolo fa davvero la differenza tra tornare e non tornare a casa."

Il routier, quindi, controlla a distanza la barca: "il mio punto di forza è non essere lì, altrimenti sarei stanco, infreddolito e nello stesso stato di difficoltà del comandante. Invece con le informazioni che ho sono in grado non solo di dirgli come agire, ma anche di coordinare i soccorsi". Come quando nel bel mezzo dell'Atlantico alle cinque di mattina -ora italiana- uno skipper si è trovato solo e con lo scafo rotto. Il che significa che bisogna essere sempre reperibili, a qualsiasi ora e in qualsiasi giorno, anche durante il viaggio di nozze, come racconta Gemelli. "È un lavoro molto interessante perché applichi la disciplina scientifica alla pratica e quando ci sono problemi -e ci sono sempre- la tensione è altissima anche per me. Fondamentale quindi è calarsi nella parte di chi è a bordo." E non è un caso se lui stesso ogni 5 anni fa un corso di sopravvivenza in mare e se sono in pochi a ricoprire questo ruolo. Anche per questo motivo, oltre a collaborare con Liguria Nautica, per avvicinare il pubblico alla meteorologia e ai routier, ha scritto *Nautilus*, che è sia un manuale sia un libro in cui, un po' come in un diario di bordo, descrive proprie esperienze e aneddoti di cui sono protagonisti anche altri personaggi del mondo della nautica, come Cindy Lee Van Dover, la prima donna alla guida del batiscaph Alvin nelle profondità della dorsale atlantica. Inoltre il libro, così intitolato in riferimento al celebre sottomarino americano che ha navigato sotto i ghiacci del Polo Nord (e a cui dedica l'ultimo capitolo), è diviso in due parti: la prima, che comprende il Mare di Ulisse (il Mediterraneo), Verso il Nuovo Mondo (l'Atlantico) e Grande Sud (l'Antartide) è appunto il racconto di viaggi reali, come la traversata record dal Senegal ai Caraibi su un catamarano, mentre la seconda rappresenta una sorta di viaggio scientifico, attraverso la meteorologia, alla scoperta di quella che è stata la storia dell'Universo, dalla comparsa dell'acqua sulla Terra, alle differenze atmosferiche rispetto agli altri pianeti, perché "il meteo non è solo dire se piove o fa bello, ma è qualcosa di molto diverso che può aiutare a comprendere meglio i fenomeni che avvengono sulla Terra." E a salvare la vita.

Libri, manuali e portolani / Paolo Andrea Gemelli - Nautilus



Paolo Andrea Gemelli - Nautilus

La meteorologia raccontata da un routier

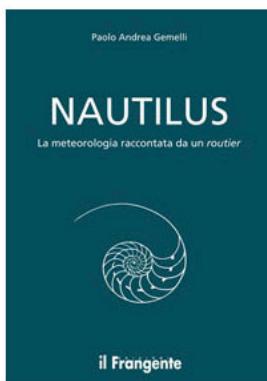
I routiers sono i meteorologi che affiancano i navigatori oceanici fornendo, da terra, le previsioni meteo e le indicazioni di rotta per navigare il più velocemente possibile e in sicurezza. Una professione che nasce e si sviluppa nella passione per il mare e tutto ciò che lo circonda. I routiers professionisti sono "una razza" particolare, non più di venti in tutto il mondo.

Nautilus non è un manuale di meteorologia, ma un racconto che nasce dall'esperienza di un routier, un diario nel quale si intrecciano navigazioni a lungo e a breve raggio vissute e raccontate attraverso lo scambio di informazioni tra il routier e lo skipper. Descrive inoltre i fenomeni meteorologici dalla prospettiva dell'uomo di mare.

Un libro in cui il neofita troverà le informazioni necessarie per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare, esposte in maniera rigorosa ma con un linguaggio semplice e facilmente accessibile anche senza conoscenze preliminari. Il professionista potrà invece trarre indicazioni e particolari utili non reperibili altrove, frutto dell'esperienza di uno dei massimi esperti del settore.

Paolo Andrea Gemelli è nato a Genova e vive a Sestri Levante. Meteorologo e routier di professione, coltiva da sempre la passione per la navigazione a vela, la subacquea e la strategia navale. È membro dell'U.S. Naval Institute e collabora come giornalista, con testate specializzate, sui temi della meteorologia marina e dell'oceanografia.

Fonte: frangente.com e Nautica Report
Titolo del: 30/09/2015 15:15



il Frangente
Il libro
Edizione 2015
136 pagine

€ 15,00
Edizioni Il Frangente